

Installazione dell'SDK sotto Linux (un pelino più difficile)

L'SDK che viene rilasciato da Sun è disponibile in due versioni **ufficiali** per piattaforma Linux (a 32 bit):

- Un file binario autoestraente;
- Un pacchetto RPM.

Si fa riferimento al primo caso, in quanto questo dovrebbe poter andare bene per tutte le distribuzioni, anche per quelle che **NON** dispongono di un sistema di gestione di pacchetti basato su RPM, tipico invece di Fedora, Mandrake, SuSE, ecc...

Il file in questione (`j2sdk-1_4_2_03-linux-i586.bin`) può essere scaricato in una directory qualsiasi, non direttamente quella in cui sarà installato l'SDK.

Completato il download, è necessario impostare i corretti **permessi di esecuzione** per il file in questione: in parole povere, renderlo **eseguibile**, con il programma `chmod`:

```
> chmod +x j2sdk-1_4_2_03-linux-i586.bin
```

(il `+x` vorrebbe dire "aggiungi il permesso di esecuzione". La `x` sta per `execute`)

A questo punto, dopo aver spostato il file nella directory in cui si vuole installare l'SDK

```
> mv j2sdk-1_4_2_03-linux-i586.bin /<... directory ...>/
```

```
> cd /<... directory ...>/
```

bisogna eseguire questo binario autoestraente:

```
> ./j2sdk-1_4_2_03-linux-i586.bin
```

(il punto, che sta ad indicare la directory di lavoro corrente, può essere omesso se è presente nella variabile d'ambiente `PATH`).

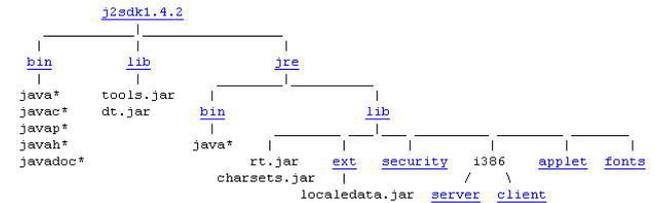
Come al solito, la prima cosa da fare sarà leggere il contratto.

Lanciato questo comando, l'SDK viene installato nella directory attuale, più precisamente nella cartella `j2sdk1.4.2_03`.

Se sulla propria macchina si dispone dei privilegi di `root`, magari conviene installare il tutto in una posizione standard, tipo `/usr/local/`

In caso contrario, se si è un utente ristretto, non c'è problema: anche la propria home directory (`~`) va benissimo!

IMPORTANTE: all'indirizzo <http://java.sun.com/j2se/1.4.2/docs/tooldocs/linux/jdkfiles.html> la Sun mostra un piccolo schema che ci fa vedere come **EVOLVE** questa struttura di directory. Tale struttura è la stessa, anche sotto Windows.



Successivamente, c'è da associare il **Plug-in** per Java ai browser (Netscape, Mozilla, ecc...).

Istruzioni per l'associazione manuale sono disponibili all'URI:

http://java.sun.com/j2se/1.4.2/manual_install_linux.html

A questo punto sarà possibile usare il compilatore e tutti gli altri programmi come in laboratorio.

Fonti:

Il sito della Sun: <http://java.sun.com/>

Dallo stesso sito:

Installazione di Java per Linux:

http://java.sun.com/j2se/1.4.2/install_linux.html

Alcuni problemi:

<http://java.sun.com/j2se/1.4.2/relnotes.html#linux>

http://java.sun.com/j2se/1.4.2/install_linux.html#problems

Fonti:

Da Linux Pratico n. 11, Maggio/Giugno 2003, pagg. 46-47, ancora due cosette:

Per chi invece volesse procedere all'installazione dell'RPM (dopo averlo scaricato), si può dare un'occhiata ad un mini mini tutorial su

<http://members.shaw.ca/trollking/linux.html>

(in realtà, con un paio di modifiche, la maggior parte di quelle informazioni vanno bene anche per il "nostro" file...)

Ma quello che è più importante, sull'URI sopracitato viene spiegato come *modificare la variabile d'ambiente PATH anche sotto Linux*, al punto 5, nel caso si dovesse ricevere un warning simile a quello di Windows al tentativo di lanciare `javac`...

Ultima cosa, sulla rivista viene fatta pubblicità al *MokaBook*, un manuale di programmazione completo in Java (reperibile su <http://www.mokabyte.it/mokabook/index.htm>) che copre gran parte degli aspetti del linguaggio.

L'autore però non l'ha letto e quindi non si prende la responsabilità di eventuali (improbabili ma non impossibili) inconsistenze con quanto detto a lezione.